



Giovedì 07/11/2024

Assegno di Inclusione: nuove modalità di controllo sulle attività di lavoro dipendente non dichiarate

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il diritto all'Assegno di Inclusione Ã riconosciuto sulla base di specifici requisiti, anche di reddito, che devono essere posseduti dal nucleo familiare al momento della presentazione della domanda e mantenuti per lâ€™intera durata di fruizione del beneficio.

Di conseguenza, i beneficiari dell'ADI sono tenuti a comunicare all'Inps:

- eventuali rapporti di lavoro in essere al momento della domanda;
- ogni variazione delle condizioni occupazionali durante lâ€™erogazione della misura.

Nel Messaggio Inps n. 3624 del 31 ottobre l'Istituto illustra le modalitÃ del controllo messe in atto

dall'Istituto sulle attivitÃ di lavoro dipendente non dichiarate dai componenti del nucleo familiare.

La procedura di controllo verifica la presenza del modello â€œADI-Com Estesoâ€• per ogni domanda accolta, nel caso in cui uno o piÃ¹ componenti del nucleo familiare abbiano avviato unâ€™attivitÃ di lavoro dipendente o percorsi di politica attiva del lavoro.

In caso di omessa comunicazione, la procedura sospende lâ€™erogazione del beneficio nel quale risulti:

- unâ€™attivitÃ lavorativa dipendente o percorsi di politica attiva del lavoro con corresponsione di una indennitÃ ;
- la mancata presentazione del modello â€œADI-Com Estesoâ€• entro 30 giorni dallâ€™avvio dellâ€™attivitÃ lavorativa.

Se entro 3 mesi dallâ€™avvio dellâ€™attivitÃ lavorativa, lâ€™interessato non provvede alla presentazione del modello, la prestazione decade.

<https://www.inps.it>